

CIRCOLARE DEL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO LAVORO SUI LAVORATORI CON CONTRATTI CHE SCADONO ENTRO IL 2012

Precari, via alla proroga dei contratti Corsello assicura: la copertura ci sarà

GIOIA SGARLATA

PALERMO. A lanciare l'allarme per i precari con contratto in scadenza era stata, il giorno dopo l'elezione di Rosario Crocetta alla presidenza della Regione, l'Associazione nazionale dei Comuni italiani. Adesso, con una circolare, il dirigente generale del dipartimento Lavoro, Anna Rosa Corsello, fugna ogni dubbio e rassicura sindaci e migliaia di lavoratori. Una platea di contrattisti numerosa ma difficile da individuare con precisione perché, spiegano dal dipartimento Lavoro, ogni Comune ha avviato i contratti in date diverse e con diverse durate. Stando ai sindacati si tratterebbe di circa 4 mila in tutta l'isola. Di più, almeno 7 mila, secondo l'Anci che però non ha una banca dati.

Ma tant'è. La copertura finanziaria, dice il documento firmato il 30 novembre da Corsello, ci sarà. "La prosecuzione dei rapporti di lavoro - si legge riferito proprio agli Lsu con contratti in scadenza - è espressamente prevista dalla legge (24/2010), pertanto la relativa copertura finanziaria dovrà obbligatoriamente essere garantita nell'ambito della legge di bilancio". Da qui un invito diretto a comuni, province ed agli altri enti (tra cui Asp, Iacp e Camere di commercio) in cui da anni, ormai, operano Lsu e contrattisti. Ovvero di procedere "senza indugio alla adozione dei provvedimenti necessari ad assicurare la prosecuzione dei contratti in scadenza per i quali come detto verrà garantita la copertura finanziaria".

Ma di quanto tempo sarà il rinnovo? I contratti dei precari sono vari: gli assunti con la legge 16/2006, ben 11.469 in tutta l'isola, hanno contratti variabili da 1 a 5 anni. Difficile dire dunque quanti di questi sono in scadenza. E difficile dire la durata del rinnovo che, di solito, ricomincia il contratto originario. Di certo, c'è invece che il rinnovo non potrà supe-

rare i cinque anni.

I precari in Sicilia sono quasi 18.500: 15.417 assunti negli enti locali dell'isola, altri 3.000 sparsi in enti diversi tra cui Asp, Iacp e Camere di commercio. Fatti salvi i contratti che scadono entro il 31 dicembre, restano senza certezza, in questo momento, tutti quei contratti in scadenza a partire dal 2013 e che, secondo gli uffici della Regione, sarebbero la maggior parte. "In Senato è stato presentato un emendamento per consentire la proroga anche a questi contratti", dice il presidente dell'Anci Giacomo Scala che per venerdì prossimo ha convocato a Palermo l'Assemblea generale dei Comuni siciliani. Invitato eccellente, neanche a dirlo, il presidente della Regione Rosario Crocetta. "Sarà un'occasione - dice Scala - per definire i nodi dei comuni in tempi di spending review: dall'esigenza di garantire i servizi al problema degli stipendi".

Ma per evitare il rischio licenziamento anche per tutti gli altri precari è pronto al dipartimento Lavoro, anche un emendamento da inserire nella mano-

vra di bilancio siciliana per modificare la legge (24/2010) e assicurare la prosecuzione anche di quei contratti, in scadenza a partire dal nuovo anno e fino al 2016. Per 5 mila precari siciliani, inoltre, il problema è anche finanziario. La loro legge di riferimento (21/03) prevede solo una copertura quinquennale rinnovabile per altri cinque, quelli che stanno per scadere, appunto. Per questi servirà dunque trovare anche le risorse. La circolare appena emanata consente comunque di prorogare anche questi contratti in attesa dei finanziamenti. Il fondo unico per il precariato siciliano prevede uno stanziamento complessivo di 300 milioni di euro.

La platea.

Interessati
comuni,
province e altri
enti



ANNA ROSA CORSELLO